



Morto a 91 anni Giuseppe Gargani, presidente dell'Associazione degli ex parlamentari

Descrizione

(Adnkronos) È morto a Roma, all'età di 91 anni, lo storico esponente della Dc Giuseppe Gargani, attuale presidente dell'Associazione degli ex parlamentari. Già sottosegretario alla Giustizia ed europarlamentare, Gargani era espressione del gruppo storico della Dc della provincia di Avellino, quella di Ciriaco De Mita e Nicola Mancino.

L'Associazione degli ex parlamentari della Repubblica, nell'annunciare la scomparsa lo definisce, in una nota, «uomo delle istituzioni di straordinario valore, protagonista autorevole della vita democratica italiana e riferimento umano, politico e morale per intere generazioni». Con Giuseppe Gargani si legge «scompare una delle figure più rappresentative della tradizione parlamentare e del cattolicesimo democratico italiano, un servitore dello Stato che ha dedicato la propria esistenza alla politica vissuta come missione civile, testimonianza di libertà, passione e responsabilità».

Nato a Morra De Sanctis il 23 aprile 1935, avvocato di grande prestigio, parlamentare della Repubblica per sei legislature consecutive dal 1972 al 1994, sottosegretario alla Giustizia in numerosi governi, presidente della Commissione Giuridica del Parlamento europeo. In ogni incarico ha saputo distinguersi per autorevolezza, cultura giuridica, equilibrio, capacità di dialogo e profondo rispetto delle istituzioni democratiche. La sua visione politica, sempre animata da una forte tensione ideale e da un sincero spirito di servizio, ha rappresentato un esempio raro di dedizione al bene comune.

Alla guida dell'Associazione degli ex parlamentari della Repubblica, il presidente Gargani ha esercitato il proprio ruolo con generosità, lucidità e grande umanità, custodendo con orgoglio la memoria della centralità del Parlamento e dei valori fondanti della Repubblica si legge ancora nella nota. Il presidente Gargani, che doveva presiedere questa mattina l'Ufficio di presidenza dell'Associazione, ha speso fino all'ultimo attimo, senza risparmio di energie, tutta la sua passione e il suo impegno per portare avanti le iniziative che l'Associazione ha promosso sul piano della difesa del carattere parlamentare della Repubblica, della autonomia e della libertà e del Parlamento e dei parlamentari.

La sua scomparsa lascia un vuoto profondo e doloroso nel mondo istituzionale italiano e nella comunità degli ex parlamentari, che oggi perde una voce libera, appassionata e sempre fedele ai principi della democrazia parlamentare. Si è spenta una coscienza della Repubblica: nella giustizia ha servito lo Stato, nella politica ha custodito la dignità delle istituzioni. Nel ricordo commosso della sua lunga e altissima testimonianza civile e politica, l'Associazione degli Ex Parlamentari della Repubblica si stringe con affetto alla famiglia e partecipa con sincera vicinanza al loro dolore, concludono dall'Associazione.

Sui social il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, scrive di apprendere con grande dolore la notizia della scomparsa di Giuseppe Gargani, un politico di rango ma soprattutto un uomo di grande spessore. Ricordo gli anni trascorsi insieme nella delegazione di Forza Italia al Parlamento europeo sempre a difesa dei valori del popolarismo europeo. Se ne è andato un amico aggiunge che ci mancherà. Un abbraccio alla sua famiglia. Ciao Peppino!

Pier Ferdinando Casini apprende con viva commozione della scomparsa dell'onorevole Giuseppe Gargani, presidente dell'associazione degli ex parlamentari a cui ha dedicato con intelligenza e passione l'ultima fase della sua vita. È stato sempre e solo un democratico-cristiano coerente e leale, un uomo di governo e di partito appassionato, un grande esperto dei temi della giustizia. L'Irpinia è stata la sua casa per tanti anni ed in Parlamento ha rappresentato la sua terra con una fedele e intelligente testimonianza. Gli siamo grati e ci inchiniamo alla sua memoria. L

Ettore Rosato, vicesegretario di Azione, dichiara che la scomparsa di Giuseppe Gargani lascia un segno nella storia parlamentare italiana. Nel suo lungo impegno politico e istituzionale ha dato un contributo importante alla vita democratica del Paese, distinguendosi per competenza, equilibrio e attenzione al ruolo del Parlamento. Alla sua famiglia e a tutti coloro che gli sono stati vicini rivolgo il mio cordoglio.

Gianfranco Rotondi, presidente Dc e deputato di Fdi, ricorda così l'onorevole Giuseppe Gargani: È vissuto come ha voluto, sulla breccia fino all'ultimo minuto, da presidente della associazione dei parlamentari emeriti. È anche finito come avrebbe desiderato, all'improvviso, senza soffrire, come talvolta accade a chi nella vita ha dispensato amore e solidarietà.

Peppino Gargani era così, così, in questo giorno in cui non pare vero non poterci discutere più. Era il terzo del glorioso trio della Dc dei tempi d'oro: De Mita, Bianco e Gargani, la deputazione irpina destinata a diventare guida nazionale della Democrazia Cristiana. Del trio Gargani era il più popolare, elettoralmente e umanamente. De Mita e Bianco glielo riconoscevano, nella competizione prima affettuosa e bonaria, poi più diretta e aspra. Ma Gargani fu anche altro, molto altro: l'uomo che avvertì la Dc della congiura del 1992, inascoltato; il giurista che prevedeva l'alterazione degli equilibri conseguente all'abolizione dell'immunità parlamentare; il popolare campione dell'unità democristiana, pronto anche a riconoscere le novità che si manifestavano, una per tutti la discesa in campo di Berlusconi. Tutte queste cose non le vedevamo quando eravamo ragazzi democristiani presi dalle baruffe dello scudo crociato. Le abbiamo scoperte dopo conclude Rotondi frequentandolo in questi decenni di crescente buio della politica. Oggi si spegne un'altra luce, e siamo tutti più soli.

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark